



Meno tasse universitarie, Cannata al lavoro

REGIONE - A PAG. 2

Meno tasse universitarie, Cannata al lavoro

Il rettore dell'Unimol sposa le proposte della Flc Cgil: una necessità sociale

AMPOBASSO. Il ⊿rettore dell'Università degli studi del Molise, Giovanni Cannata, al lavoro per un'ampia riduzione e un abbattimento della contribuzione studentesca universitaria. La programmazione, determinazione e scelta della tassazione studentesca rappresenta per l'Ateneo, in una fase di crisi economica e di riduzione dei fondi ministeriali, "una decisione essenziale, consapevole, responsabile e collegiale - si legge in una nota dell'Ateneo - Una scelta, certamente, che non può non prescindere dalla problematica situazione attuale ed in particolare da quelle delle famiglie. Tale scelta quindi, attentamente valutata, raffrontata e rapportata anche ai regolamenti tasse di altri atenei con caratteristiche e peculiarità simili all'Università del Molise, nonché espressione di aree geografiche vicine, è stata quella di prevedere, innanzitutto, il passaggio ad una progressiva gradualità dei livelli di tassazio-

ne basati su parametri reddituali chiari e comprensibili, disegnati per garantire una più equa contribuzione, confermando e ribadendo il principio del merito alla base della riduzione e esenzione delle tasse. Ancora una volta - continuano dall'Unimol - l'Ateneo molisano ha inteso confrontarsi su tali scelte con le componenti interessate, sia quelle espressione della comunità studentesca sia con riferimento a organismi tecnici appositamente istituiti (quali l'Osservatorio tasse e contributi)". E' di pochi giorni fa, peraltro, una nota, firma del segretario regionale della Federazione Lavoratori della Conoscenza della Cgil, Sergio Sorella, ripresa anche diversi organi di informazione, inviata proprio al rettore Cannata e al presidente della Regione Paolo Di Laura Frattura con delle precise richieste legate al tema del diritto allo studio. La richiesta, in particolare, era quella di prevedere una copertura economica in grado di sostenere Giovanni Cannata

da un lato l'esenzione dalle tasse per i figli di disoccupati e dall'altro di concedere e prevedere, per i figli di cassintegrati e di coloro i quali usufruiscono degli ammortizzatori sociali in deroga, una ampia riduzione e abbattimento della contribuzione studentesca universitaria. Cannata ha esperesso condivisone di intenti a tale necessità sociale. E non solo. Tenendo conto delle proposte del sindacato, ha già inteso

sentire e coinvolgere gli uffici amministrativi competenti per una prima fase di stesura di iniziative per favorire e garantire ai giovani, in questo periodo di grave difficoltà occupazionale, l'inizio e il proseguo del percorso di studi universitario. Ovviamente, tutte le eventuali iniziative vagliate saranno sottoposte all'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo per l'approvazione definitiva.

